

**ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI SANGUE
AVIS REGIONALE VENETO
AVIS PROVINCIALE DI VENEZIA**

STATUTO DELL'AVIS COMUNALE DI MARCON

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

- c.1 L'Associazione "Avis Comunale di Marcon (VE) è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue.
- c.2 L'Associazione ha sede legale in Marcon (VE), via della Cultura n° 5 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Marcon
- c.3 L'Avis Comunale di Marcon, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Regionale e Provinciale, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale, Provinciale e Regionale

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

- c.1 L'Avis Comunale di Marcon è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica.
- c.2 L'AVIS ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue – intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.
- c.3 Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Regionale e Provinciale, alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:
- Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
 - Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
 - Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini
 - Favorire l'incremento della propria base associativa
 - Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo;
 - Promuovere la diffusione della cultura della solidarietà per la tutela della salute e del benessere sociale
 - Collaborare, ove possibile, al piano Comunale di Protezione Civile

ART.3 – ATTIVITA'

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'AVIS Comunale di Marcon - coordinandosi con l'AVIS Nazionale, Regionale e Provinciale e con le Istituzioni Pubbliche competenti, svolge le seguenti attività:

- a) Attività di chiamata dei donatori in occasione delle uscite domenicali del Centro Trasfusionale dell'ASL di appartenenza secondo quanto prescrivono le normative regionali in materia
- b) Attività di organizzazione delle raccolte di sangue nelle uscite domenicali dell'equipe medica del Centro Trasfusionale dell'ASL di appartenenza.
- c) Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
- d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini e che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- f) Svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'AVIS Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- g) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
- h) Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati
- i) Promuove incontri di formazione/informazione con i giovani sul dono del sangue per la difesa della salute e del benessere sociale, in collaborazione con la scuola, con le istituzioni e con le associazioni del territorio,
- l) Realizza, in collaborazione e con la supervisione del Direttore Sanitario, pubblicazioni e prodotti multimediali a carattere informativo sul dono del sangue per la difesa della salute e del benessere sociale
- m) Svolge in coordinamento con l'AVIS provinciale ed in ottemperanza alle direttive della stessa, attività di promozione nei paesi limitrofi nei quali non siano costituite altre associazioni di donatori

c.2 Al fine del perseguimento delle attività istituzionali e di tutte quelle ad esse strumentali, conseguenti e comunque connesse, l'Associazione può compiere esclusivamente attività commerciali e produttive marginali, in osservanza delle condizioni di legge.

ART. 4 – SOCI E VITA ASSOCIATIVA

c.1 E' socio dell'Avis Comunale chi dona periodicamente il proprio sangue, chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alla attività associativa e chi, pur non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

- c.2 Il numero dei soci che non effettua donazioni, ma che esplica funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare 1/6 del numero dei donatori periodici
- c.3 L'adesione all'Avis di Marcon da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al 1° comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale, la mancata ammissione deve essere motivata e comunicata nel rispetto della privacy.
- c.4 L'adesione del socio all'Avis Comunale comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Provinciale e Regionale -
- c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.
- c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.
- c.7 Ogni socio, in regola con le disposizioni del presente statuto, partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

- c.1 La qualifica di socio si perde per:
 - a) recesso;
 - b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;
 - c) esclusione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri; il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio Direttivo deve essere approvato dall'assemblea;
- c. 2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera a) e b) del comma 1) del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale. -
- c.3 Contro il provvedimento di esclusione il socio potrà presentare ricorso, entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'Avis Regionali.
- c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i 30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello statuto dell'AVIS Nazionale.
- c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio escluso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli organi di giurisdizione competenti e aditi.
- c.6 Il provvedimento definitivo di esclusione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'Avis Comunale, da quella Provinciale e Regionale e dall'AVIS Nazionale.

ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

- c.1 L'Avis Comunale di Marcon può istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono anche una tantum, con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.

*Comunale di Marcon " Mario Grosso
Via della Cultura 5 – 30020 Marcon (VE)*

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

c.3 L'iscrizione all'albo dei benemeriti non comporta il diritto di voto nell'assemblea degli Associati.

ART. 7 – ORGANI

c.1 Sono organi di governo dell'Avis Comunale di Marcon

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Presidente e Vicepresidente-Vicario;

c.2 E' organo di controllo dell'Avis Comunale di Marcon il Collegio dei Revisori dei Conti.

ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di recesso e non abbiano ricevuto provvedimento d'esclusione.

c.2 Possono partecipare altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le Avis di base eventualmente esistenti sul territorio di competenza nonché le Avis di base medesime, che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresentanti legali o dei Vicepresidenti senza diritto di voto.

c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.

c.5 Ciascun socio non potrà essere portatore di più di una delega.

c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.

c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

c.8 La convocazione avviene mediante comunicazione scritta all'indirizzo risultante dal libro soci, in modo tale da garantire la conoscenza personale e diretta. La convocazione contiene l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della prima e, della seconda convocazione e viene spedita almeno 15 giorni prima della data prevista per la prima convocazione ed anche affissa nella sede dell'Associazione e nella casa Comunale, ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima e ogni altro mezzo di diffusione ritenuto più idoneo, che dia sicurezza di ricezione.

c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; la seconda convocazione, fissata per il secondo

*Comunale di Marcon " Mario Grosso
Via della Cultura 5 – 30020 Marcon (VE)*

giorno successivo a quello della prima, è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega.

c.10 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.

c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

c.12 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta

c.13 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.

c.14 Della convocazione dell'Assemblea Comunale di Marcon è data comunicazione all'Avis Provinciale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante, senza diritto di voto.

ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 Spetta all'Assemblea:

a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Comunale

c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Comunale

d) la nomina e la revoca solo per gravi motivi dei componenti del Consiglio Direttivo;

e) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea Provinciale sovraordinata;

f) la nomina e, la revoca solo per gravi motivi, dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;

g) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale, in Assemblea Straordinaria a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà più uno degli associati.

h) la formulazione all'Assemblea Provinciale della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Provinciale;

i) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati,

j) la nomina dei liquidatori

k) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;

l) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.

c.2 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto dai membri, eletti dall'Assemblea degli Associati in numero dispari stabilito dall'Assemblea elettiva. e comunque in numero non inferiore a 7 e non superiore a 21 -

*Comunale di Marcon " Mario Grosso
Via della Cultura 5 – 30020 Marcon (VE)*

- c.2 Il Consiglio Direttivo comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, e su indicazione dello stesso, il Vicepresidente-Vicario, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.
- c.3 Il Consiglio Direttivo comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 8 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate, le variazioni dovranno essere sottoposte a ratifica da parte dell'Assemblea.
- c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.
- c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.
- c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle relative alla richiesta di provvedimento di esclusione di un socio o alla proposta di modifica statutaria che dovranno essere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea, per tali delibere occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti del Consiglio Direttivo.
- c.7 La mancata partecipazione di un Consigliere alle sedute del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la sua decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.
- c.8 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano nell'ordine i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
- c.9 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 8, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla sostituzione mediante cooptazione tra i soci al momento statutariamente in regola, la nomina per cooptazione dei Consiglieri deve essere ratificata da parte dell'Assemblea. In ogni caso non è consentita la cooptazione, nel corso dello stesso mandato, della metà dei componenti del Consiglio: in questo caso, si procederà al rinnovo dell'intero Consiglio.
- c.10 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.
- c.11 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.
- c.12 Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria nei limiti di quanto stabilito annualmente dall'Assemblea dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati,

*Comunale di Marcon " Mario Grosso
Via della Cultura 5 – 30020 Marcon (VE)*

nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

- c.13 Il Consiglio Direttivo potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico, la nomina è soggetta a ratifica dell'Assemblea.
- c.14 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardino – con parere consultivo.
- c.15 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, si applica la lett. d) del 2° comma dell'art. 11.
- c.16 Il Consiglio Direttivo può affidare specifici compiti, al Presidente al Vicepresidente-Vicario.

ART.11 - IL PRESIDENTE

- c.1 Il Presidente eletto dal Consiglio Direttivo Comunale, al proprio interno, presiede l'Avis Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.
- c.2 Al Presidente spetta, inoltre:
 - a) convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Associati, il Consiglio Direttivo e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;
 - b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo
 - c) proporre al Consiglio Direttivo i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;
 - d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.
- c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.
- c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente-Vicario.
- c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente-Vicario fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.
- c.6 E' titolare del trattamento dei dati ai sensi della Legge 196/2003 sulla privacy

ART.12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- c.1 Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti nominati dall'Assemblea Comunale degli Associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità
- c.2 I Revisori durano in carica 4 anni e possono essere rinominati.
- c.3 Il Collegio esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per statuto.

- c.4 I Revisori dei Conti, che partecipano di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto, intervengono alle sedute del Consiglio Direttivo in cui vengano assunte deliberazioni in ordine al preventivo finanziario ed al bilancio consuntivo.
- c.5 I Revisori dei Conti possono altresì essere invitati a partecipare, per dare i chiarimenti del caso, alle sedute del Consiglio Direttivo ove siano in trattazione materie afferenti alla loro competenza.
- c.6 Ove la situazione economico-finanziaria dell'Associazione non dovesse ritenere necessaria la costituzione di un Collegio di Revisori, il Consiglio Direttivo può richiedere all'Assemblea Comunale degli Associati di provvedere temporaneamente alla nomina di un solo Revisore, dotato di adeguata professionalità

ART.13 - PATRIMONIO

- c.1 Il patrimonio dell'Avis Comunale, costituito da beni mobili, ammonta all'8 marzo 2011 ad € 17.291,08.= come risulta dalla certificazione rilasciata dalla Banca di Credito Cooperativo di Marcon - Venezia, Filiale di Marcon, allegata al presente statuto.
- c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato da beni mobili e immobili, l'Associazione farà fronte ai propri compiti con le seguenti risorse economiche con:
 - a) il reddito del patrimonio;
 - b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
 - c) i contributi di organismi internazionali;
 - d) i rimborsi derivanti da convenzioni;
 - e) le donazioni, i lasciti ed i contributi da parte di quanti – soggetti pubblici e privati – condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
 - f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Comunale.
- c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi ed a quanto stabilito dall'Assemblea
- c.4 E' vietato all'Associazione distribuire, anche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.
- c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali.
- c. 6 Ogni altro tipo di entrate ammesse dalla legge 266/91 e dalla legge 219/05.

ART. 14 - ESERCIZIO FINANZIARIO E DI BILANCIO

- c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.
- c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo che verrà ratificato entro il mese di febbraio dall'Assemblea Comunale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

ART.15 – CARICHE

- c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eccezione per i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti esterni all'associazione.
- c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese preventivamente autorizzate ed effettivamente sostenute e documentate in relazione all'assolvimento dell'incarico.
- c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 12 dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

ART.16 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

- c.1 Lo scioglimento dell'Avis di Marcon può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi associati.
- c.2 In caso di scioglimento, dopo aver provveduto alla liquidazione di tutte le passività e pendenze, i beni residui saranno devoluti all'A.V.I.S. Provinciale o ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o ad altra organizzazione di volontariato che persegue finalità analoghe o a fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 c. 190 della legge del 23.12.1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 17 – RINVIO

- c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme del codice civile e in particolare Artt. 14 e seguenti, delle altre leggi vigenti in materia di volontariato e in particolare della L. 266/1991 e successive modificazioni ed integrazioni nonché in subordine quelle del regolamento di attuazione, dello statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, quelle dello Statuto dell'AVIS Provinciale o equiparata e di quello dell'AVIS Regionale sovraordinate che afferiscono all'Avis Comunale.

Art. 18 - NORMA TRANSITORIA

- c.1 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico – salvo dimissioni o altro personale impedimento – fino alla scadenza naturale del mandato quadriennale iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.
- c.2 Nel computo dei mandati di cui al comma 3 dell'art. 15 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente..